

2. Analisi delle entrate.

Come accennato nel precedente paragrafo l'entrata più consistente è stata fornita dal contributo statale, di importo pari a 7.000 milioni nel 1995 e 1996 e a 7620 nel 1997; si tratta, indubbiamente di un intervento di notevole entità, anche se nettamente ridimensionato rispetto agli anni precedenti:

1991: 12.144 milioni;

1992: 11.972 milioni;

1993: 12.648 milioni;

1994: 12.648 milioni.

La contrazione dell'anzidetto contributo è da correlare alla politica generale di contenimento della spesa statale, conseguente alla legge n. 549/1995, concernente « misure urgenti per il risanamento della finanza pubblica, eccetera ».

In ogni caso, attesa la sostanziale dipendenza della gestione dai suddetti interventi, è auspicabile che l'Ente, almeno in sede di impostazione di programmi espansivi, fondi la propria azione su basi finanziarie non aleatorie e che, comunque, accresca i proventi da attività per un ulteriore miglioramento dei margini di autofinanziamento economico.

Seguono, in ordine di grandezza, le somme fatte affluire dalle Università consorziate, in corrispettivo dell'assistenza fornita in tutti i problemi di rete e per la gestione sistemistica di varie macchine di loro proprietà.

Tale apporto, cifrato nel 1995 in 2,9 miliardi, è ammontato nel 1997 a 3,2 miliardi (+13,8 per cento).

È quindi la volta delle entrate connesse ai servizi resi all'utenza pubblica e privata, per i quali si è registrato un costante miglioramento: 525,5 milioni nel 1995, 921,5 nel 1996 e 1.854,9 nel 1997, con un aumento complessivo nell'ultimo anno di oltre il 250 per cento; tale ultimo gettito è, infatti, alla base dell'avanzo finanziario dell'esercizio.

È, invece, proseguita la flessione degli introiti forniti dagli Enti scientifici non consorziati (dai 508 del 1995 ai 456 milioni del 1997).

Negli esercizi in rassegna le entrate in conto capitale non offrono spunti di rilievo: nel 1997 si sono registrati accertamenti per soli 10,2 milioni, per ritiro di depositi cauzionali.

in milioni di lire			
ENTRATE CORRENTI	1995	1996	1997
ENTRATE DERIVANTI DA TRASFERIMENTI CORRENTI			
Contributo ordinario	7.000,0	7.000,0	7.620,0
Contributi straordinari per finanziamenti ministeriali	----	----	----
Trasferimenti da altri Enti del settore pubblico e da privati	228,6	169,9	----
PROVENTI PER PRESTAZIONI DI SERVIZI INFORMATICI			
Utenti Università consorziate	2.944,2	3.247,0	3.285,2
Utenti scientifici non consorziati	508,3	501,1	456,2
Utenti pubblici e privati	702,6	921,5	1.854,9
ENTRATE DIVERSE			
Entrate derivanti dalla vendita di beni	----	----	0,8
Redditi e proventi patrimoniali	4,0	2,3	1,1
Poste correttive e compensative di spese correnti	134,4	95,2	62,1
Proventi di attività didattiche	----	----	----
Entrate non classificabili in altre voci	----	----	----
TOTALE ENTRATE CORRENTI	11.522,1	11.937,0	13.280,3

Per quanto concerne la vigilanza si osserva che il CILEA ha sempre rispettato i termini di approvazione dei bilanci, previsti dalle disposizioni vigenti.

Anche nel presente referto, tuttavia, deve rilevarsi che non risultano pronunce del Ministero del Tesoro e del Ministero dell'Università e della Ricerca scientifica e tecnologica né sulle risultanze delle gestioni né sulle modalità di utilizzo delle risorse e sul conseguimento delle finalità dell'Ente; tale situazione va sottolineata specialmente con riguardo alla non lieve entità dei contributi derivanti dal sistema di finanza pubblica (14.620 milioni nel biennio).

Relativamente alle Relazioni di accompagnamento dei bilanci, si nota che quelle del Collegio dei Sindaci appaiono piuttosto scarse e di regola contengono scarse valutazioni aggiuntive, rispetto ai dati forniti dal Consiglio di Amministrazione.

3. Analisi delle uscite.

Le uscite correnti, nel 1997, sono sensibilmente diminuite rispetto al 1995 (-2.427,3 milioni; -18 per cento); tale risultato, ad un primo esame, sicuramente positivo, si palesa, nell'analisi, sintomatico di inadeguato perseguimento delle finalità istituzionali dell'ente.

Va tenuto presente, infatti, che le spese per impianti (6.160 milioni nel 1995 e 7.000 negli anni 1993 e 1994), sono scese a 5.080 nel 1996 (-17,5 per cento) e a 3.135 nel 1997 (-38,3 per cento), con un calo complessivo nel biennio del 49 per cento.

Nel dettaglio le voci che hanno fatto registrare le maggiori riduzioni, sono state quelle attinenti al « noleggio e manutenzione del sistema base » il cui importo è passato da 3.834 milioni del 1995 a 2.666 del 1996 e a 1.086 del 1997 (-71,7 per cento); seguono le spese per « linee telefoniche T.D. » (canoni e servizi) diminuite da 1.136 milioni del 1995 a 532 del 1997 (-53,2 per cento).

In aumento sono risultate, invece, le spese generali e d'ufficio, salite nel biennio del 14 per cento, quelle per il personale (+3,2 per cento) e quelle per consulenze e incarichi professionali, passate da 77,5 milioni del 1995 a 384,1 del 1997 (+395 per cento).

in milioni di lire

USCITE CORRENTI	1995	1996	1997
Spese per gli organi dell'Ente	58,5	69,6	71,3
Oneri per il personale in servizio	5.167,2	5.079,3	5.240,8
Spese per impianti e acquis. di servizi per la realizzazione del prodotto aziendale	6.159,9	5.060,8	3.135,2
Spese generali e d'ufficio	1.612,0	1.749,6	1.837,4
Spese per altre prestazioni istituzionali	80,0	100,0	57,6
Oneri finanziari	2,6	40,9	15,8
Oneri tributari	383,1	222,6	670,0
Poste correttive e compens.di entrate correnti	----	----	----
Spese non classificabili in altre voci	0,1	0,1	8,0
TOTALE USCITE CORRENTI	13.463,4	12.322,9	11.036,1

Le spese in conto capitale sono aumentate nel 1996 del 37 per cento, mentre nell'ultimo anno si è registrata una flessione del 46,6 per cento.

Nell'intero biennio le uscite del titolo in questione hanno totalizzato l'importo di 1,1 miliardi, somma pari al 4,5 per cento dell'intera spesa; la voce di maggior significato è stata quella relativa all'acquisto di impianti, attrezzature, eccetera per la quale è stata sostenuta una spesa di 657,7 milioni nel 1996 e 348,8 nel 1997.

in milioni di lire

USCITE IN CONTO CAPITALE	1995	1996	1997
Acquisizione di immobilizzazioni tecniche	----	----	----
Acquisto impianti, attrezzature e macchinari	495,7	657,7	348,8
Acquisto mobili e macchine d'ufficio	4,4	65,0	25,2
Acquisto libri etc.	7,3	4,1	4,6
TOTALE	507,4	726,8	378,6
Depositi e cauzione	----	----	10,2
TOTALE USCITE IN CONTO CAPITALE	507,4	726,8	388,8

Dai dati sopraindicati si nota che l'acquisto di macchinari è stato alquanto contenuto e tale situazione è dovuta al fatto che l'Ente si è prevalentemente avvalso del sistema del « Leasing » e di quello del noleggio; l'acquisto in proprietà, infatti, avrebbe comportato l'impiego di mezzi finanziari di cui il CILEA non aveva la disponibilità.

In particolare il « leasing » oltre a garantire sensibili agevolazioni fiscali ha consentito l'opzione tra l'acquisto definitivo del bene o la rinuncia, previa restituzione dei canoni versati, a seconda del grado di obsolescenza degli impianti; tale forma è stata adottata fino alla fine degli anni ottanta.

Negli anni successivi è stata seguita quella da noleggio, ritenuta più conveniente in quanto ha consentito l'utilizzo di macchine più aggiornate, a canoni più convenienti di quelli del « leasing ».

Il valore di tali beni, riportato per importi che si equivalgono nel conto patrimoniale, tra le attività e le passività, dovrebbe allocarsi in separati conti d'ordine in quanto le strutture in questione, non sono di proprietà dell'ente.

4. *Il Conto economico.*

Rispetto al 1995, che si è chiuso con un risultato alquanto negativo (-2,3 miliardi) nel 1996 il disavanzo si è ridotto a 1,4 miliardi per effetto dell'aumento delle entrate correnti (maggiori introiti dalle utenze) e dalla contrazione delle omologhe uscite (minori spese per noleggi).

Nel 1997, invece, l'aumento del contributo statale e la notevole diminuzione delle spese per il funzionamento degli impianti hanno determinato un risultato di segno nettamente positivo (+1,4 miliardi).

		in milioni di lire		
CONTO ECONOMICO		1995	1996	1997
ENTRATE				
Parte prima				
ENTRATE CORRENTI		11.522,1	11.937,0	13.280,3
Parte seconda				
Componenti che non danno luogo a movimenti finanziari				
- Sopravvenienze attive	2,0	60,2	----	----
- Insussistenze passive	473,2	----	221,8	----
- Spese impegnate di competenza esercizi successivi	----	----	----	----
- Riduzioni fondo crediti IVA	----	----	149,8	----
- Versamento in acconto polizza TFR personale	222,3	145,2	222,4	----
- Prelevamento dal conto accantonam. per beni fuori uso	----	4,6	497,4	----
TOTALE		697,5	210,0	1.091,4
TOTALE GENERALE DELLE ENTRATE		12.219,6	12.147,0	14.371,7
SPESE				
Parte prima				
SPESE CORRENTI		13.463,4	12.322,9	11.036,1
Parte seconda				
Componenti che non danno luogo a movimenti finanziari				
- Ammortamento e deperimenti	740,3	987,9	946,7	----
- Quota adeguamento TFR personale	225,0	140,1	247,9	----
- Insussistenze attive	3,0	40,9	85,5	----
- Sopravvenienze passive	79,2	1,2	----	----
- Fondo crediti IVA	----	----	----	----
- Svalutazioni e deprezzamenti	----	23,1	691,0	----
TOTALE		1.047,5	1.193,2	1.971,1
TOTALE GENERALE SPESE		14.510,9	13.516,1	13.007,2
AVANZO O DISAVANZO ECONOMICO		-2.291,3	-1.369,1	1.364,5

5. La situazione amministrativa.

Nel 1996 si è registrato un sensibile disavanzo di gestione (-1,9 miliardi) influenzato dalla predominante entità dei pagamenti e dalla maggior massa dei residui passivi.

Nel 1997 l'aumento delle riscossioni ha determinato un modesto avanzo di amministrazione (+140 milioni) che fa seguito a due anni di saldo negativo.

Per quanto concerne le singole voci si osserva — a seguito di verifica della Corte — che i dati relativi ai residui, forniti dall'Ente e riportati nelle seguenti situazioni amministrativa e patrimoniale, non risultano perfettamente coincidenti.

		in milioni di lire		
SITUAZIONE AMMINISTRATIVA		1995	1996	1997
CONSISTENZA DI CASSA ALL'INIZIO DELL'ESERCIZIO		6.243,0	1.882,7	264,3
RISCOSSIONI				
in conto competenza		11.995,0	15.946,2	17.172,9
in conto residui		637,6	835,3	429,0
PAGAMENTI				
in conto competenza		14.219,5	15.262,2	13.808,5
in conto residui		2.773,4	3.137,7	2.511,8
CONSISTENZA DI CASSA ALLA FINE DELL'ESERCIZIO		1.882,7	264,3	1.545,9
RESIDUI ATTIVI				
degli esercizi precedenti		289,0	1.109,5	1.128,8
dell'esercizio		1.693,1	510,7	1.008,9
RESIDUI PASSIVI				
degli esercizi precedenti		2.720,2	1.462,6	1.036,6
dell'esercizio		1.940,3	2.307,5	2.507,7
AVANZO O DISAVANZO DI AMMINISTRAZIONE		-795,9	-1.885,6	139,3

6. La situazione patrimoniale.

Come risulta dalla seguente tabella il netto patrimoniale, dopo una perdita di 1.370 milioni nel 1996, è sostanzialmente tornato nel 1997 ai livelli del 1995 (3.330 milioni).

Le cause principali di tale evoluzione vanno individuate, per il 1996, nell'esigua consistenza di cassa, conseguente allo sfavorevole rapporto riscossioni-pagamenti; il recupero registrato nel 1997, invece, è da attribuire all'incremento delle attività cui hanno contribuito, in misura ragguardevole, il ripristino del fondo di cassa e l'aumento dei residui.

in milioni di lire

SITUAZIONE PATRIMONIALE	1995	1996	1997
ATTIVITA'			
Fondo di cassa	1.882,7	264,3	1.545,9
Residui attivi (crediti diversi)	1.978,1	1.617,9	2.113,6
Immobilizzazioni tecniche	10.404,4	11.073,0	8.956,6
Materiale bibliografico	87,4	90,3	95,0
Rate noleggio di competenza esercizi successivi	2.373,6	459,8	3.499,2
Crediti bancari e finanziari	1.969,3	2.112,9	2.334,1
TOTALE ATTIVITA'	18.695,5	15.618,2	18.544,4
PASSIVITA'			
Residui passivi (debiti diversi)	4.590,6	3.700,1	3.474,3
Fondi accantonamenti vari	2.152,3	2.292,4	2.390,6
Poste rett. dell'attivo (f. ammortamenti vari)	6.243,7	7.199,7	5.849,6
Costi pluriennali (noleggio)	2.373,6	459,8	3.499,2
TOTALE PASSIVITA'	15.360,2	13.652,0	15.213,7
PATRIMONIO NETTO	3.335,3	1.966,2	3.330,7

7. Gli indici di bilancio.

L'esame comparato di alcuni aggregati di bilancio è in grado di offrire, come è noto, validi spunti per la valutazione di specifici andamenti gestionali; relativamente al CILEA, ente di ricerca che attinge in larga misura al sistema di finanza pubblica, può rivelarsi utile una indagine sugli indici di autonomia finanziaria e sul grado di smaltimento dei residui.

Per questo concerne la capacità di autofinanziamento, elementi significativi possono desumersi dal rapporto tra le cosiddette entrate proprie (provenienti pressoché esclusivamente dai servizi resi all'utenza) e il totale delle entrate correnti.

Dal seguente prospetto si rileva che, rispetto al 1995 il coefficiente di autofinanziamento è aumentato nel biennio (37,2 nel 1995; 40 nel 1996; 42,6 nel 1997) pur restando auspicabile un ulteriore incremento, tenuto conto delle potenzialità dell'Ente.

L'indice del grado di smaltimento dei residui evidenzia un sensibile miglioramento per quelli di parte passiva (l'indice è passato dal 54,4 del 1995 al 72,6 del 1997); diverse valutazioni vanno fatte, invece, per i residui attivi, il cui coefficiente risulta in netto calo: 68,8 nel 1995, 44 nel 1996 e 26,5 nel 1997.

Tali dati evidenziano carenze strutturali nel sistema della riscossione — segnatamente per quanto attiene alle somme anticipate per conto terzi e ai proventi dei servizi resi all'utenza — cui l'ente dovrà porre pronto rimedio.

AUTONOMIA FINANZIARIA		
Entrate correnti - Trasferimenti correnti x 100		
Entrate correnti		
in milioni di lire		
1995		indice
$11.522,1 - 7.228,6 \times 100$	$8.293,5 \times 100$	72
11.522,1	11.522,1	
1996		
$11.937 - 7.169,9$	$4.767,1 \times 100$	40
11.937,0	11.937,0	
1997		
$13.280,3 - 7.620 \times 100$	$5.660,3 \times 100$	42,6
13.280,3	13.280,3	

1995
SMALTIMENTO RESIDUI ATTIVI
Residui riscossi + minori accertamenti x 100
Residui al 1 / 1 + maggiori accertamenti
SMALTIMENTO RESIDUI PASSIVI
Residui pagati + minore accertamento x 100
Residui al 1 / 1 + maggiore accertamento

in milioni di lire	indice
$637,6 + 0,9 \times 100$	68,8
$927,4 + 0,0$	
$2.773,4 + 473,2 \times 100$	54,4
$5.966,9 + 0,0$	

1996
SMALTIMENTO RESIDUI ATTIVI
Residui riscossi + minori accertamenti x 100
Residui al 1 / 1 + maggiori accertamenti
SMALTIMENTO RESIDUI PASSIVI
Residui pagati + minore accertamento x 100
Residui al 1 / 1 + maggiore accertamento

in milioni di lire	indice
$835,3 + 37,3 \times 100$	44
$1.982 + 0,0$	
$3.137,7 + 60,2 \times 100$	68,6
$4.660,6 + 0,0$	

1997
SMALTIMENTO RESIDUI ATTIVI
Residui riscossi + minori accertamenti x 100
Residui al 1 / 1 + maggiori accertamenti
SMALTIMENTO RESIDUI PASSIVI
Residui pagati + minore accertamento x 100
Residui al 1 / 1 + maggiore accertamento

in milioni di lire	indice
$429,0 + 0,0 \times 100$	26,5
$1.620,2 + 0,0$	
$2.511,8 + 221,8 \times 100$	72,6
$3.770,1 + 0,0$	

CONCLUSIONI

Premesso che i bilanci sono stati deliberati dall'ente nel rispetto dei termini previsti dalle disposizioni vigenti, si osserva che l'ultimo esercizio sul quale si è riferito (anno 1995) era contrassegnato da un elevato disavanzo finanziario (-2,5 miliardi); la situazione del biennio in rassegna, invece, denota un graduale miglioramento, tant'è che nel 1996 il disavanzo si è attestato sull'importo di 1,1 miliardi e nell'esercizio seguente si è registrato addirittura un avanzo di 1.900 milioni.

A tale risultato ha concorso l'aumento, nel 1997, del contributo ministeriale di 620 milioni e, nell'intero biennio, la maggiore entrata derivante dai servizi resi all'utenza privata (+ 1.152 milioni).

Le uscite sono rimaste pressoché invariate (+ 156,4 milioni); in detto settore, tuttavia, il dato più significativo è costituito dalla diminuzione della spesa corrente (-2,4 miliardi).

Quest'ultima flessione merita una attenta valutazione in quanto ha riguardato, in maniera specifica, le spese per il noleggio degli impianti, e tale evenienza anche se correlata ad una drastica riduzione dei contributi ministeriali, potrebbe essere sintomatica di una latente ipofunzionalità dell'attività consortile, attività che richiede per il futuro una attenta programmazione delle effettive esigenze dell'utenza.

Sul versante delle entrate, anche nel periodo dell'esame i contributi statali — ancorché nettamente inferiori rispetto a quelli degli anni 1991-1994 (-7 miliardi circa) — hanno rivestito importanza primaria, raggiungendo il 58 per cento del totale.

Le rimanenti risorse sono state assicurate dalle cosiddette entrate proprie (corrispettivi di servizi resi all'utenza) il cui importo è passato dal 37,2 per cento del 1995 al 42,6 per cento del 1997.

Detto ultimo risultato andrebbe comunque migliorato, non potendo ignorarsi che l'autofinanziamento — per gli enti di diritto privato — dovrebbe rappresentare la fonte preminente di entrata; tutto ciò anche se non può disconoscersi che, come accennato nel testo, l'ente viene ad assumere, per l'intervento dei pubblici poteri nella sfera strutturale, come in quella finanziaria, connotazioni alquanto particolari.

Nel settore delle uscite un sensibile aumento si è registrato relativamente alle spese per l'organizzazione di corsi e seminari e per l'espletamento di qualificate attività (ad esempio: SIB Servizio Bibliotecario Nazionale; MEDISAN: servizi di informatica per la Medicina e la Sanità).

Per la realizzazione delle anzidette attività l'Ente ha incrementato il ricorso a competenze esterne, di livello universitario, con conseguente aumento dei relativi oneri.

Anche nel presente referto deve rilevarsi che non risultano pronunce da parte del Ministero del tesoro e di quello del Ministero dell'università e della Ricerca Scientifica e tecnologica né sui risultati delle gestioni né sulle modalità di utilizzo delle risorse e sul conseguimento delle finalità dell'Ente; tale situazione va sottolineata, specialmente con riguardo alla non lieve entità dei contributi, derivanti dal sistema di finanza pubblica (14.620 milioni nel biennio).

Per quanto attiene alle relazioni di accompagnamento dei bilanci, si nota che quelle del Collegio dei sindaci appaiono piuttosto scarne e contengono scarse valutazioni aggiuntive rispetto ai dati forniti dal Consiglio di Amministrazione.

CONSORZIO INTERUNIVERSITARIO LOMBARDO
PER LA ELABORAZIONE AUTOMATICA

BILANCIO CONSUNTIVO DELL'ESERCIZIO FINANZIARIO 1996

ENTRATE

Cap.	Denominazione	Accertamento es. precedente 1995	PREVISIONI Iniziali
1-2-3	4	5	6
	TITOLO I* - Entrate derivanti da trasferimenti correnti		
	Categoria 1 - Trasferimenti da parte delle università consorziate		
1	Contributo ordinario	7.000.000.000	9.572.000.000
2	Contributi straordinari su finanziamenti ministeriali	0	0
	TOTALE CATEG. 1	7.000.000.000	9.572.000.000
	Categoria 2 - Trasferimenti da altri enti del settore pubblico e da privati		
3	Ministero dell'Università e R.S.T.	0	1.000.000.000
4	MURST (contributi per la rete GARR)	0	850.000.000
5	Altri Enti Pubblici e Privati	228.649.142	255.000.000
	TOTALE CATEG. 2	228.649.142	2.105.000.000
	TOTALE TITOLO I*	7.228.649.142	11.677.000.000
	TITOLO II* - Proventi per prestazioni di servizi informatici		
	Categoria 3 - Quote di iscrizione		
6	Proventi per quote di iscrizione delle università	0	0
	TOTALE CATEG. 3	0	0
	Categoria 4 - Utenti università consorziate		
7	Proventi delle prestazioni a pagamento	2.944.175.253	3.000.000.000
	TOTALE CATEG. 4	2.944.175.253	3.000.000.000
	Categoria 5 - Utenti scientifici non consorziati		
8	Proventi delle prestazioni a pagamento	508.348.362	500.000.000
	TOTALE CATEG. 5	508.348.362	500.000.000
	Categoria 6 - Utenti pubblici e privati		
9	Proventi delle prestazioni a pagamento	702.538.174	500.000.000
	TOTALE CATEG. 6	702.538.174	500.000.000
	TOTALE TITOLO II*	4.155.061.789	4.000.000.000
	TITOLO III* - Entrate diverse		